

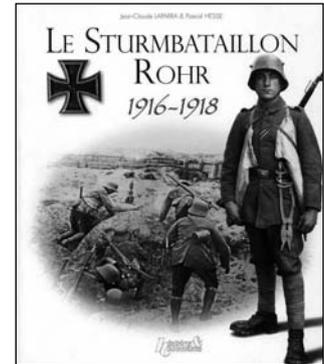
Le recensioni sono a cura de: LA LIBRERIA MILITARE
Via Morigi 15 - 20123 MILANO - tel/fax: 02 / 89010725
web: www.libreriamilitare.com - e-mail: libmil@libreriamilitare.com

Jean-Claude Laparra & Pascal Hesse

Sturmbataillon Rohr 1916-1918

144 pagine, formato 21x25 cm, broccura. In lingua francese
Histoire et Collections, Paris 2010, € 29,95

Un volume illustratissimo, con preziose e fino ad ora inedite immagini del battaglione ideato ed addestrato dal Magg. Willy Rohr, ideatore delle Stosstruppen, i precursori delle Sturmtruppen, le truppe d'assalto tedesche. Il volume ripercorre il processo evolutivo della meticolosa preparazione del battaglione (prima un distaccamento d'assalto - Sturmabteilung), i suoi successi sul campo e le varie dimostrazioni di impiego davanti agli stati maggiori e al Kaiser in persona, spiegando ampiamente le tattiche, l'armamento ed il tipo di addestramento. L'apparato iconografico è veramente notevole, sia per le decine di foto di addestramento (alcune veramente illuminanti), sia per la rassegna di uniformi, equipaggiamenti speciali ed ordinari ed armi. Una gioia per il collezionista e soprattutto per l'appassionato di truppe d'assalto.

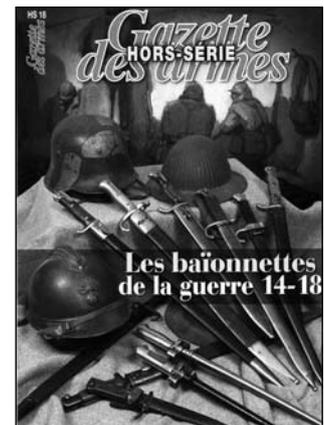


Claude Bera e Bernard Aubry

Les Baïonnettes de la Guerre 14-18 - Gazette des Armes Hors-Serie nr. 18

78 pagine, formato 21x30 cm, broccura. In lingua francese.
Regiarm, Parigi 2010. € 17,00

Nel consueto stile degli speciali della rivista "Gazette des Armes", il presente volume passa in rassegna le baionette impiegate da tutti i belligeranti della Grande Guerra, con particolare attenzione, come ci si potrebbe aspettare, per le armi francesi e tedesche; ma in realtà tale e tanta è la varietà di baionette presentate, che quasi non ci si fa caso: dalle turche alle cinesi, dalle bulgare alle giapponesi, dalle italiane alle canadesi, dalle portoghesi alle belghe, dalle greche alle americane, ad ogni nazione viene dedicato uno spazio che permette di considerare tutte le varianti esistenti e in qualche caso, anche di quelle "einsatz" di fine guerra (tra cui alcune italiane di curiosa configurazione). Le immagini, tutte a colori ed estremamente dettagliate sono un plus assoluto di questo agile compendio che costituisce un rapido e sicuro mezzo di riferimento per il collezionista.



Giuseppe Ielen e Luca Girotto (curatori)

1915-1918 Al fronte con Paolo Monelli

Valsugana Lagorai Ortigara. I luoghi e i volti de "Le Scarpe al Sole"

198 pagine, formato 20x20 cm, broccura.

"I Quaderni dell'Associazione Storico Culturale (Valsugana Orientale e Tesino)", S.i.p.

Una bellissima rassegna di 240 foto, che hanno costituito l'omonima mostra a Borgo Valsugana nel novembre/dicembre 2008 e provenienti dall'archivio del noto autore (le sue Scarpe al Sole sono tuttora insuperate nel raccontare l'essenza dell'alpinità e la crudeltà della I Guerra Mondiale).

Gli scatti ritraggono Monelli, i suoi gregari e soprattutto i luoghi dove il suo battaglione, il Val Cismon, ebbe ad operare. Grazie alle conoscenze dei curatori della mostra, tutte le località si son potute riconoscere, colmando una grave lacuna del fondo fotografico, la mancanza di datazione e di localizzazione di molte immagini. Un volume prezioso per chi avesse già letto le Scarpe, e una fonte importante di immagini della vita quotidiana degli alpini della Grande Guerra, con particolari di uniformi e varianti (per esempio mimetismi invernali) di un certo interesse.



Andrea Marighetti

Le Aquile del Tirolo. Sfida di uomini contro fuoco e ghiaccio

160 pagine 160, formato 26x22 cm, copertina cartonata.

Andrea Marighetti, Kaltern (BZ). € 36,00

Catalogo dell'omonima mostra itinerante sulle truppe da montagna tirolesi, Landesschuetzen, Kaiserjäger e Standschutzen e sulle loro specialità particolari: guide alpine (bergführer), sciatori (skilaufer), cecchini (sharfschütze) e truppe d'assalto (sturmtruppe). Per ogni aspetto vengono proposti documenti, pezzi originali di gran pregio e di estrema rarità, foto d'epoca (alcune che valgono il libro intero) e ricostruzioni con manichini e panoplie di armi, oggetti ed equipaggiamento. Da segnalare poi l'originale capitolo sui sistemi di comunicazione (ottici, telefonici, telegrafici) e quello sempre emozionante degli oggetti d'uso quotidiano. Ogni pezzo, ampiamente commentato, è presentato con belle e dettagliate foto a colori, che non possono che ingolosire il collezionista e l'appassionato. Sullo sfondo la storia delle truppe da montagna e soprattutto d'alta montagna austro-ungariche che proprio nel Tirolo avevano il bacino di reclutamento d'eccellenza. Crediamo però che l'interesse sia molto più ampio dei nostalgici imperial-regi!



Enzo Bologna e Elvio Pederzoli

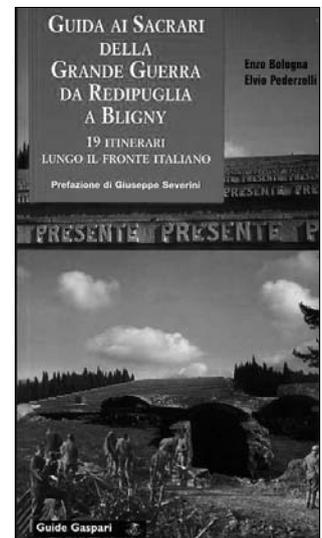
Guida ai sacrari della Grande Guerra da Redipuglia a Bligny

19 itinerari lungo il Fronte italiano

168 pagine, formato 11x20 cm, brossura.

Gaspari Editore, Udine 2010. € 13,50.

La solita guida Gaspari (ormai tradizionale come quelle famose dei ristoranti con le stelle) che si occupa di uno degli aspetti che consideriamo il più interessante, anche dal punto di vista dello sfruttamento turistico, vale a dire un elenco ragionato e commentato dei sacrari e dei cimiteri della grande guerra. Si tratta di 19 itinerari, ben illustrati e con i riferimenti stradali e notazioni turistiche, che possono essere percorsi con grande facilità alla ricerca delle vestigia della I Guerra mondiale in Italia (uno in Francia seguendo i fanti e gli Arditi del II Corpo d'Armata). Completano l'opera il censimento degli altri siti simili in Italia e all'estero, che non si sono potuti includere in questa pubblicazione.



Luca Gorgolini

I dannati dell'Asinara

L'odissea dei prigionieri austro-ungarici nella Prima Guerra Mondiale

154 pagine, formato 15x24 cm, copertina cartonata con sovracoperta.

UTET, Torino 2011. Euro 18.00

Come spesso succede, il sottotitolo non rispecchia il contenuto del lavoro, anzi lo banalizza (ci si domanda come possa succedere e se chi cura la comunicazione del volume abbia mai effettivamente letto il libro): si tratta infatti non dell'ennesimo lavoro generale sui prigionieri austro-ungarici in Italia, ma di un gruppo particolarissimo fra di loro, vale a dire i prigionieri regi imperiali fatti dall'esercito serbo e costretti a seguirlo in ritirata con scene degne della ritirata di Russia, per crudeltà e tasso di perdite, giunti fino a Valona, da lì internati dagli italiani e trasferiti in oltre 24.000, sull'isola dell'Asinara. Qui complici la disorganizzazione delle strutture italiane e le condizioni inadatte, morirono in migliaia. Un volume che getta, nella sua cruda drammaticità, una luce su un episodio dimenticato, se non rimosso, della nostra storia.



(A.L.P.)